

# SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA **DOGO**

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006

Revisione 1.0:

Data 03-08-2019

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Acetamiprid 20 SP, Dogo.

Nome tecnico : Acetamiprid (ISO) 20% Polvere solubile in

acqua (SP)

Nome IUPAC del principio attivo:

N1-metilacetamidina.

Numero di registrazione: 16807.

1.2. Usi pertinenti identificati

Usi autorizzati: Insetticida per uso professionale e non professionali in agricoltura. Vedere gli usi specifici

sull'etichetta dell'imballaggio.

Usi non autorizzati: Tutto ciò non specificatamente

indicato sull'etichetta del contenitore

### 1.3. Fornitore di questa scheda di sicurezza

Società Proplan-Plant Protection Company S.L.

Indirizzo C/ Valle del Roncal, 12.

28232-Las Rozas. de Madrid

Telefono + 34 91 626 60 97 e-mail info@proplanppc.es

# : (E)- $N^1$ -[(6-cloro-3-piridil)metil]- $N^2$ -ciano- 1.4. Numero telefonico di emergenza (Italia)

Consultare un Centro Antiveleni:

Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955 Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296 Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343 Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. . Clasificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamentoto. (CE) No. 1272/2008 e GHS

Clasificazione e Indicazioni di pericolo (H).			
Acute Tox.4	: Tossicità acuta, categoria 4	H302	
Skin Irrit. 2	: Irritante per la pelle, categoria 2	H315	
Eye Irrit. 2	: Irritante oculare, categoria 2	H319	
Aquatic Acute 1	: Pericoloso per l'ambiente acquatico – Tossicità acuta, categoria 1	H400	
Aquatic Chronic 1	: Pericoloso per l'ambiente acquatico – Tossicità cronica, categoria 3	H410	

### 2.2. Elementi dell'etichetta

2.2. Diementi den ettonetta				
Secondo il Regolamentoto. (CE) No. 1272/2008 e GHS				
Pittogrammi: GHS07 GHS 09	Parola di avvertenza: Attenzione			

### Indicazione di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Indicazioni di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P330 Sciacquare la bocca.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Rev. 1.0: Data 03-08-2019

### Altre frasi specifiche si applicano pesticidi (Direttiva 2003/82/CE della Comisione):

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il material d'applicazione in

prossimita delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque

dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe3 Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 m da corpi

idrici superficiali.

SPe3 Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 m da zona

non coltivata.

SPe8 Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura.

Non utilizzare quando le api sono in attivita. E buona norma informare gli apicoltori 48 ore prima del

trattamento.

Durante le fasi di miscelazione, carico, applicazione e pulizia delle attrezzature, indossare guanti

protettivi.

Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

### 2.3 Altri pericoli.

Nessun dato.

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiore.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Preparazione/Miscela.

Identità e classificazione degli ingredienti pericolosi:

Identità chimi	ca	Classificazione e reg. (UE) 1272/20		Conc. (p/p)
Nome: N. CAS: N. CE: Reg. REACH:	Acetamiprid (ISO) 135410-20-7 603-921-1 Esente (principio attivo per uso fitosanitario Art. 15.1 Reach)	Toss. acuta 4 Toss. cronica acquati	H302 ca 3 H412.	20,0 %
Nome: N. CAS: N. CE: Reg. REACH:	Diisopropilnaftalensolfonato di sodio 1322-93-6 939-368-0 01-2119969954-16-0000	Toss. acuta 4 Eye Dam. 1 STOT SE 3	H302, H332 H318 H335	10,0 %
Nome: N. CAS: N. CE: Reg. REACH:	Dodecil solfato sodico 151-21-3 205-788-1 01-2119489461-32-xxxx	Flam. Sol. 2 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 STOT SE 3 Aquatic Chronic 3	H228 H332, H302 H315 H318 H335 H412	3,0 %

Per il testo completo delle Indicazioni dei pericoli (H) menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

# 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generale Allontanare la persona dall'area contaminata. Rimuovere immediatamente gli indumenti con

eventuali macchie o spruzzi.

Tenere il paziente a riposo. Mantenere la temperatura corporea.

Se la persona è incosciente, sdraiarla su un fianco con la testa più in basso rispetto al resto del corpo e le ginocchia piegate. Controllare la respirazione, se necessario praticare la respirazione

artificiale.

IN CASO DI INCIDENTE O MALESSERE, CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO O L'ISTITUTO NAZIONALE DI TOSSICOLOGIA, Telefono (91) 562 04 20. Mostrare al personale sanitario l'etichetta o il contenitore o questa scheda di dati di sicurezza. Se necessario, trasferire l'infortunato in un centro sanitario e portare con sé l'etichetta o il

contenitore.

In caso di inalazione In caso di inalazione, portare la persona all'aria aperta. Se il paziente non respira, chiamare un

numero di emergenza o un'ambulanza e praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare il paziente con abbondante acqua e sapone senza strofinare, compresi i capelli e la parte interna delle unghie. Sul posto di lavoro dovrebbe essere disponibile un'adeguata doccia di sicurezza di emergenza. Consultare un medico in caso di irritazione.

# In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente come precauzione. Mantenere aperte le palpebre per raggiungere l'intera superficie dell'occhio e le palpebre per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto. Se si verificano effetti, consultare un medico.

#### In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico. La decisione di indurre il vomito deve essere presa dal medico. Non somministrare nulla per via orale a una persona non cosciente.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione di occhi, pelle, mucose e vie respiratorie.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non esiste un antidoto specifico disponibile. Trattamento sintomatico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica o anidride carbonica.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di incendio alcuni componenti di questo prodotto potrebbero decomporsi. Il fumo può contenere componenti tossici/irritanti non identificati. I prodotti della combustione possono includere, senza limitazioni, ossidi di carbonio e ossidi di fosforo.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti antincendio e protezioni per occhi e viso. Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni antincendio.

Tenere le persone a distanza. Isolare il fuoco e impedire passaggi inutili.

Evitare l'uso di un getto d'acqua a pressione che può causare la dispersione di acqua contaminata. Se possibile, contenere la diffusione dell'acqua usata contro l'incendio. In caso contrario, la diffusione dell'acqua usata contro l'incendio può causare danni all'ambiente. Consultare "Misure in caso di rilascio accidentale" e "Informazioni ecologiche" nelle sezioni 6 e 12 rispettivamente della presente SDS.

### Altre informazioni:

Impedire che la possibile diffusione dell'acqua usata contro l'incendio entri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e l'area interessata dall'incendio fino al completo spegnimento del fuoco e all'assenza di rischio di riaccensione.

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

### 6.1.1. Per il personale che non fa parte dei servizi di emergenza

Indossare dispositivi di protezione adeguati (compresi i dispositivi di protezione individuale menzionati nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza) per evitare ogni possibile contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti.

Seguire le procedure di emergenza stabilite sul posto (fabbrica, magazzino, ecc.) come la necessità di evacuare l'area pericolosa o consultare un esperto.

### 6.1.2 Per il personale di emergenza

Non vi è alcuna limitazione materiale per quanto riguarda l'abbigliamento protettivo personale. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali di protezione da agenti chimici, guanti di nitrile, stivali di gomma, camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, copricapo e un respiratore antipolvere o antiparassitario approvato con pre-filtro antipolvere.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee. Evitare lo scarico nell'ambiente

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

### 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento del rilascio.

Non consentire all'acqua di lavaggio delle apparecchiature o antincendio di contaminare l'approvvigionamento idrico o di entrare negli scarichi pubblici: utilizzare coperture o chiusure per proteggere gli scarichi.

Contenere e raccogliere il rilascio con materiale adsorbente non combustibile (ad esempio sabbia, terra, terra di diatomee, vermiculite) e metterla in un contenitore per lo smaltimento in conformità con le normative locali/nazionali (consultare la sezione 13).

# 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita.

- a) Tecniche di neutralizzazione: non applicabile.
- b) Tecniche di decontaminazione: non applicabile
- c) Materiali assorbenti: non applicabile
- d) Tecniche di pulizia: Raccogliere il materiale disperso spazzando o aspirando e metterlo in un contenitore per lo smaltimento in conformità con le normative locali/nazionali (consultare la sezione 13).
- e) Tecniche di aspirazione: Utilizzare aspirapolveri industriali approvati.
- f) Attrezzatura necessaria per il contenimento/pulizia: scope, pale e contenitori omologati per rifiuti pericolosi.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 8 e 13 della presente scheda di sicurezza.

#### 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Devono essere seguite le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici.

Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o gli aereosol. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti.

Utilizzare una ventilazione adeguata. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto.

Evitare di maneggiare materiali incompatibili, come acidi, alcali e potenti agenti ossidanti.

Prevenire la fuoriuscita della sostanza nell'ambiente, evitando perdite o tenendola lontana dagli scarichi. Posizionare barriere e/o coperture per proteggere gli scarichi

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto e nel suo contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso quando non in uso. Non conservare vicino a cibo, mangimi, medicine o acqua potabile.

### Suggerimenti per lo stoccaggio specifico per gestire i pericoli associati a:

i) Atmosfere esplosive : Nessun rischio rilevante. Per la manipolazione industriale, prendere le consuete

precauzioni per un prodotto biologico in polvere.

ii) Condizioni corrosive : Nessun rischio rilevante. iii) Rischi di infiammabilità : Nessun rischio rilevante

iv) Sostanze o miscele incompatibili : Nessun rischio rilevante se il prodotto viene conservato in contenitori chiusi.

v) Condizioni di evaporazione : Nessun rischio rilevante

vi) Possibili fonti di ignizione : Evitare fonti di ignizione, compresa l'elettricità statica, in cui possono formarsi

nuvole di polvere nelle aree di lavoro.

### Suggerimenti su come controllare gli effetti di:

i) Condizioni climatiche : Nessun effetto rilevante.
 ii) Pressione ambientale : Nessun effetto rilevante.

iii) Temperatura Nessun effetto rilevante. Tuttavia, per una corretta conservazione del prodotto si

raccomanda di conservare in luogo fresco e asciutto. Le alte temperature causate

dagli incendi possono causare la decomposizione in gas tossici.

iv) Luce solare
 v) Umidità
 vi) Vibrazioni
 Nessun effetto rilevante.
 vi) Nessun effetto rilevante.

# Non sono richiesti stabilizzanti e antiossidanti per conservare l'integrità della sostanza.

### Altri suggerimenti:

i) Le aree in cui viene manipolato il prodotto devono essere ben ventilate.

- ii) Limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio: Non esiste alcun limite quantitativo. Dipende dalle condizioni del magazzino in base ai requisiti legali per lo stoccaggio di prodotti chimici.
- iii) Compatibilità dell'imballaggio: Alcool polivinilico, carta/cartone, polipropilene (PP), polietilene ad alta densità.

### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto fitosanitario per uso come insetticida. Uso professionale. Utilizzare nelle colture e alle dosi indicate sull'etichetta.

Tutte le miscele per la protezione delle colture sul mercato dell'Unione europea devono essere approvate dalle autorità competenti e devono essere stabilite etichette dettagliate per ciascun caso, comprese le istruzioni d'uso e di sicurezza. Prima dell'uso, gli utenti finali (agricoltori/utilizzatori di prodotti fitosanitari) devono leggere attentamente le etichette delle confezioni.

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Nessun limite di esposizione professionale (OEL) è stato stabilito in Spagna per questo prodotto.

Nessun valore limite biologico è stato stabilito in Spagna per questo prodotto.

Il valore generico stabilito per particelle non specificate (insolubili o scarsamente solubili):

Frazione inalabile

VLA-ED (TLV-TWA): 10 mg/m<sup>3</sup>

VLA-ED (TLV-TWA): 3 mg/m<sup>3</sup>

Pag. 4 di 9

Rev. 1.0: Data 03-08-2019

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Tecniche di controllo appropriate

Il piano di monitoraggio deve essere stabilito da un esperto in rischi professionali in base alla frequenza, al tempo di esposizione e alle misure di prevenzione (ventilazione, dispositivi di protezione individuale, valori ottenuti in controlli precedenti, ecc.).

#### 8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

I lavoratori delle strutture di produzione devono indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale. Gli utilizzatori devono seguire le istruzioni dell'etichetta della confezione.

Misure di protezione: L'uso di misure tecniche dovrebbe essere sempre una priorità rispetto all'uso di dispositivi di protezione. Quando si scelgono dispositivi di protezione individuale, consultare un professionista. I dispositivi di protezione individuale DPI devono essere omologati in base agli standard approvati dalle autorità. Il tipo di dispositivo di protezione deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico.

- Protezione per occhi/viso: Occhiali di sicurezza con protezione laterale. Se esiste la probabilità di contatto con il prodotto, si
  consiglia l'uso di occhiali chimici. Utilizzare dispositivi di protezione oculare testati e approvati da standard approvati o
  riconosciuti dalle autorità.
- Protezione della pelle:
  - Protezione delle mani: Manipolare con guanti per prodotti chimici, che devono essere controllati prima dell'uso. Utilizzare
    una tecnica corretta per rimuovere i guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle
    con il prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche industriali.
    Lavare e asciugare le mani.
  - Altro: Indumenti da lavoro (camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi).
- Protezione respiratoria: Nella maggior parte dei casi non è necessaria la protezione respiratoria. Tuttavia, quando si superano le linee guida per l'esposizione e/o i livelli di comfort, utilizzare un respiratore con purificazione dell'aria (combinazione di gas, vapore e filtro antiparticolato).
- Misure di igiene: Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza industriali. Lavarsi le mani e le altre parti del corpo esposte prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.

#### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

I locali in cui viene manipolato il prodotto devono essere ben ventilati (ventilazione naturale o forzata). Evitare la formazione di polvere e/o aerosol. Per evitare la formazione di polvere, si consiglia di caricare e trasferire il prodotto in un circuito chiuso. Se il trasferimento avviene tramite sistema pneumatico, l'aria deve essere scaricata all'esterno attraverso un filtro che impedisce l'emissione di particelle nell'ambiente.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

# 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma : solido (polvere fine)
Colore : RAL 5024 (azzurro)
Odore : caratteristico.

Soglia olfattiva : nessun dato disponibile

pH : 6,8 a 24°C (1% in acqua) Velocità di evaporazione : Non applicabile

Punto di fusione : Non applicabile (miscela)

Punto di ebollizione : Non applicabile

Punto di infiammabilità : Non applicabile (solido)

Infiammabilità (solido) : non infiammabile
Limiti di esplosività : non esplosivo

Tensione di vapore : nessun dato disponibile Densità di vapore : nessun dato disponibile

Densità relativa : 0,547 g/ml (densità sfusa) 0,637 g/ml (densità compatta)

Solubilità : Forma soluzioni stabili in acqua all'1,2% p/v. Temperatura di autoaccensione : Temperatura relativa di autoaccensione 384°C.

Temperatura di decomposizione : Non applicabile (a.i. 277°C)

Viscosità : Non applicabile.

Proprietà esplosive : Senza proprietà esplosive.

Proprietà ossidanti : Non presenta proprietà ossidanti. Nessuno dei suoi componenti ha proprietà ossidanti.

#### 9.2. Altre informazioni.

Non sono note altre proprietà che influenzano la sicurezza.

# 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Dogo

10.1. Reattività : Miscela stabile, non si osservano proprietà pericolose derivate dalla sua

reattività secondo la struttura molecolare dei suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica : Miscela stabile in condizioni normali. Stabile fisicamente e

chimicamente per almeno 2 anni, con conservazione nel suo imballaggio

chiuso e a temperatura ambiente (15-30 °C)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose : Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare : Alte temperature e umidità.

10.5. Materiali incompatibili : Acidi e basi forti possono decomporre il principio attivo generando altre

sostanze tossiche; agenti ossidanti forti possono reagire con le sostanze

organiche rilasciando calore eccessivo e altre sostanze tossiche.

: Non genera prodotti di decomposizione in normali condizioni d'uso o di conservazione. Dopo un incendio possono prodursi prodotti di

combustione pericolosi come gas e vapori tossici (ossidi di carbonio,

ossidi di azoto e derivati clorurati).

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Tossicità acuta Categoria 4, H302 nocivo in caso di ingestione

LD50 Per via orale - ratto : > 300 e < 2.000 mg/kg di peso corporeo (nocivo in caso di ingestione)

: > 2.000 mg/kg di peso corporeo (non classificato) LD50 Per via cutanea - ratto

LC50 Per inalazione - ratto (4 h) : > 3,98 mg/L aria (Non classificato)

Corrosione/irritazione cutanea : Classificato come irritante per la pelle, categoria 2, H315: Provoca

irritazione cutanea

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare : Classificato come irritante per gli occhi, categoria 2, H319: Provoca

grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : Non classificato come sensibilizzante della pelle.

Genotossicità

: Senza potenziali effetti genotossici. Mutagenicità su cellule germinali : Senza potenziali effetti mutageni.

Cancerogenicità : Nessun potenziale effetto cancerogeno. Tossicità per la riproduzione (Studio multigenerazionale su ratto)

Riproduzione/Effetti critici : Nessun effetto sulla riproduzione.

Effetti teratogeni : Senza effetti teratogeni.

Effetti critici sugli organi di sviluppo: : Nessun effetto sullo sviluppo nei conigli.

STOT - esposizione singola : Non disponibile. STOT - esposizione ripetuta : Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione : In base alle proprietà fisiche, non esiste alcun rischio di aspirazione.

Altre informazioni : Nessun dato disponibile.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta: Cat 1 (H400). Tossicità acquatica cronica: Cat 1 Organismi acquatici:

(H410). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti nocivi di

Rev. 1.0: Data 03-08-2019

lunga durata.

Tossicità per i pesci

Pesce - LC50 Acuta - 96 h : > 100 mg/L Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) (Acetamiprid i.a.) Pesce- NOEC cronica -28 giorni : 19,2 mg/L Pimephales promelas (Carpa nobile) (Acetamiprid i.a.)

Tossicità per daphnia e per altri invertebrati acquatici

Acuta EC50 acuta (48 h) : 80,1 mg/L, *Daphnia magna* (pulce d'acqua) : 20,7 mg/L Daphnia magna (pulce d'acqua) NOEC acuta (48 h)

Cronica -21 giorni NOEC : 5 mg/L, Daphnia magna (riproduzione) (Acetamiprid i.a.)

Tossicità per gli organismi bentonici

Acuta EC50- 48 h : 0,078 mg/L larva di Chironomus riparius NOEC acuta (48 h) : 0,052 mg/L larva di Chironomus riparius

Tossicità per le alghe

EC<sub>50</sub> (72-ore) > 98,3 mg/L, Scenedesmus subspicatus (Acetamiprid i.a.)

Tossicità per le piante superiori

EC<sub>50</sub> (7 giorni) biomassa : 1 mg/L, Lemna gibba (Acetamiprid i.a.)

Organismi terrestri

Acuta - EC50 28 giorni : 8,59 mg/kg terreno secco Lombrico (Eisenia foetida) - Alta. Cronica - NOEC 28 giorni. : 1,84 mg/kg terreno secco (mg/ha) Lombrico (Eisenia foetida) - Moderata.

Effetti sulle api

Tossicità acuta per via orale LD50 (48 h) : 14,5  $\mu g/ape$  (Acetamiprid i.a.) Tossicità acuta contatto LD50 (48 h) : 8,09  $\mu g/ape$  (Acetamiprid i.a.)

Tossicità cronica per via orale LDD50 (10 : 90,15 mg/ape, equivalente a 18,31 mg/ape (Acetamiprid i.a.).

giorni

Effetti su altre specie di artropodi

Aphidius rhopalosiphi : Mortalità del 100% alla dose di 0,2-0,4 kg/ha (Acetamiprid i.a.)

Typhlodromus pyri : Mortalità del 100% alla dose di 0.09-0,18 kg/ha (Acetamiprid i.a.)

Effetti sugli uccelli

Tossicità acuta per via orale LD50 : 98 mg/kg di peso corporeo/giorno *Anas platyrhynchos* (germano reale)

(Acetamiprid i.a.)

LD50 a breve termine : >741 mg/kg di peso corporeo/giorno Colinus virginianus (colino della

Virginia) (Acetamiprid i.a.)

Tossicità per la riproduzione NOAEL/NOEC : 25,1 mg/kg di peso corporeo/giorno (250 ppm) Anas platyrhynchos

(germano reale) (Acetamiprid i.a.)

Effetti sui mammiferi

LD50 per via orale acuta :>300 e <2.000 mg/kg di peso corporeo (ratti)

NOAEL/NOEC a lungo termine : 7 mg/kg di peso corporeo/giorno (160 ppm) (2 anni nei ratti)

Effetti su altri organismi e impianti di : nessun dato disponibile.

trattamento delle acque

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradazione del suolo (aerobico) DT50 : 3 giorni (Acetamiprid i.a.) Non persistente

(tipico)

Fotolisi acquosa (20°C) pH 7- DT50 : 34 giorni (Acetamiprid i.a.) Stabile

Idrolisi acquosa : Acetamiprid i.a. Stabile Molto persistente

Stabile (pH 4-7, 30 giorni a 22-45°C)

: Degradazione a pH elevato e temperature elevate.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo** : Potenziale di bioaccumulo basso calcolato (Acetamiprid i.a.)

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua : 0,8 (20°C, pH 7) (calcolato)

/iz \

Estano di bio acmanata

Fattore di bio-concentrazione (BCF) : NDD (non si richiede come logPow <3)

12.4. Mobilità nel suolo (Acetamiprid i.a.)

Koc - Costante di assorbimento del carbonio : 200 ml/g Moderatamente mobile.

: pH non sensibile

Lisciviazione del suolo : NDD Coefficiente di assorbimento  $K_f = 1,58$ 

: Affinità  $K_{foc} = 107$  Moderatamente mobile : non richiesta (basata sui dati disponibili di BCF e Kow)

**12.5. Valutazione PBT e vPvB** : non richiesta (basata sui dati disponibili di F

12.6. Altri effetti avversi : Non noti

# 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

# 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Smaltire i rifiuti e il prodotto non riciclabile tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Non contaminare stagni, fiumi o canali con prodotti chimici o contenitori usati. Non gettare i rifiuti nella rete fognaria. Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se non è possibile il riciclaggio, smaltire secondo le normative locali.

### Contenitori contaminati

Svuotare il contenuto rimanente. I contenitori vuoti devono essere riciclati o smaltiti come rifiuti. Non riutilizzare i recipienti vuoti. Seguire le istruzioni dell'etichetta per la consegna dei contenitori vuoti usati allo specifico sistema di gestione a cui è collegata Proplan Plant Protection Company, SL (in Spagna SIGFITO) o direttamente presso il punto di acquisto se detti contenitori sono stati immessi sul mercato attraverso un sistema di deposito, devoluzione e restituzione. In ogni caso, rispettare la legislazione locale in materia di rifiuti di imballaggio.

# Informazioni rilevanti per la sicurezza delle persone che svolgono attività di gestione dei rifiuti

Utilizzare i necessari dispositivi di protezione. Vedere le informazioni fornite nella Sezione 8 della presente scheda di sicurezza.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU 14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ADR/RID/ADN ONU 3077 SOSTANZA SOLIDA PE (Acetamiprid in miscela)	<u>Codice IMDG</u> ONU 3077 ERICOLOSA PER L'AMBII	<u>IATA-ICAO</u> ONU 3077 ENTE, N.E.P.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
Classe (e pittogramma)	9	9	9
Categoria di trasporto	3		
Codice di classificazione	<b>M</b> 7		
Numero di indicazione di pericolo (IP)	90		
Codice di accesso per tunnel	(E)		
14.4 Gruppo di imballaggio	` ,		
Gruppo di imballaggio	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente			
Pittogramma	Si	Si	Si
Inquinante marino		Si	
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato		Ems F-A, S-F	
II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	Non applica	bile. Non viene trasportato a	lla rıntusa.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela DIRETTIVA 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi connessi agli agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva specifica ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1) della

direttiva 89/391/CEE)

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e viene modificato il regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze e dei preparati chimici (REACH), con cui si crea l'Agenzia europea di sostanze e preparati chimici. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 396 30/12/2006.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione di sostanze e miscele chimiche (REACH)

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non richiesta. I prodotti fitosanitari sono sottoposti a un processo di registrazione da parte delle autorità europee, durante il quale vengono rigorosamente valutati e, se del caso, approvati per gli usi commerciali e le applicazioni indicate sull'etichetta dell'imballaggio.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

ADĬ

a) Modifiche a la versione predente:

1 \	T 1	1 11 . 1	1 1'			1 1 1		
b)	Legenda	delle sigle	e degh ac	cronimi usa	ati in questa	. scheda d	lati di sicurezza	ı.

dose giornaliera ammissibile

a.i. (i.a.)	:	ingrediente attivo	NOAEL	: livello senza nessun effetto nocivo osservato
AOEL	:	Livello accettabile di esposizione dell'operatore	NOEC	: concentrazione senza effetti osservabili
ARfD	:	dose acuta di riferimento	NDD	: nessun dato disponibile
b.w.	:	peso corporeo	OECD	: Organizzazione per la cooperazione lo sviluppo economico
CL	:	Limite di concentrazione	OEL	: Occupational exposure limit
CLP	:	Classification, labeling and packaging Regolamento	PBT	: persistenti, bioaccumulabili e tossiche
DPD	:	Dangerous prepartions Directive	STOT	: tossicità specifica destinazione organica
EC50	:	concentrazione media efficace	RTECS	: registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (USA)
EbC50	:	concentrazione media efficace (biomassa)	TG	: technical grade – qualità tecnica
ErC50	:	concentrazione media efficace (tasso di crescita)	TLV-TWA	: valore limite di soglia – tempo medio di laboro (8 ore)
ED50	:	dose media efficace	TLV-STEL	: valore limite di soglia – breve picco (15 min)
EFSA	:	autorità europea per la sicurezza alimentare	SCL	: limite di concentrazione specifico
DT50	:	periodo necessario per la dissipazione del 50 per cento	VLA-ED	: valore limite ambiental – esposizione giornaliera
LC50	:	concentrazione letale, mediana	UEL	: limite di esplosione superiore
LD50	:	dose letale, mediana, dosis letalis media	vPvB	: molto persistente e molto bioaccumulabile
LR 50		tasso letale mediano		-

LEL

c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati:

EFSA Scientific Report (2016). Conclusion on the Peer review of the active substance acetamiprid.

: limite di esplosività, inferiore

ECHA: C&L Database <a href="http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database">http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database</a> ECHA: Registered substances data base <a href="http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx#search">http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx#search</a> Registro Italiane di prodotti fitosanitari No. 16807.

d) Per miscela, metodi di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 utilizzato nella classificazione.

Questa formulazione è stata testata secondo le modalità previste dalla direttiva (CE) 91/414 e successive modifiche, il regolamento CE 1107/2009 e di conseguenza approvate dalle autorità.

e) Elenco delle pertinenti classi e dichiarazioni di pericoli con testo completo:

Secondo il Regolamentoto. (CE) No. 1272/2008					
Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, categoria 2	H228	Solido infiammabile.		
Acute Tox 4	Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.		
Acute Tox 4	Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.		
STOT-SE 3	STOT- esposizione singola, cat. 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.		
Skin Irrit. 2	Irritante per la pelle, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
Eye Irrit. 2A	Irritante oculare, categoria. 2A	H319	Provoca grave irritazione oculare.		
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
Aquatic Chronic 1	Tossicità acquatica cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
Aquatic Chronic 3	Tossicità acquatica cronica, categoria.3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		

Suggerimenti per la corretta formazione dei lavoratori (salute e dell'ambiente).

La formazione in gestione delle sostanze chimiche; La formazione nella scelta e l'uso di indumenti di protezione individuale;
Formazione di primo soccorso di altri lavoratori e si (ad esempio l'uso di docce e colliri, respirazione artificiale, di guarigione di lesioni non gravi, ecc); Formazione per l'intervento in caso di emergenza, tra cui l'uso di estintori e di altri mezzi di estinzione e le barriere e le coperture che proteggono scarichi a non permettere che l'acqua di lavaggio o di estinzione contaminare acque superficiali o sotterranee o di entrare in fogniaria pubblica.

#### Nota

Le informazioni contenute in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze ed è applicabile al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Ciò non rappresenta alcuna garanzia del prodotto. PROPLAN PLANT PROTECTION COMPANY, S.L. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.

Rev. 1.0: Data 03-08-2019